

BANDO 2018.4 CONTRASTO “PRO-ATTIVO” ALLA FRAGILITÀ ED ALLA MARGINALITÀ SOCIO ECONOMICA

PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI DI UTILITÀ SOCIALE DA FINANZIARSI DALLA FONDAZIONE CON IL
CONCORSO DI ALTRI SOGGETTI

1. FINALITÀ DEL BANDO

La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus promuove un bando con la finalità generale di migliorare la qualità di vita della Comunità di Monza e Brianza e rafforzare i legami di solidarietà nella Comunità, favorendo la promozione di donazioni, da parte di privati, imprese ed enti, destinate a progetti promossi dalle organizzazioni no profit del territorio.

Il bando ha la finalità specifica di sostenere progetti d'utilità sociale volti a **contrastare la fragilità e la marginalità socio economica con un approccio di welfare generativo**, in contesti caratterizzati da povertà di reti e legami.

Il focus è duplice: contribuire a soddisfare i bisogni primari di persone e famiglie in situazione di fragilità sociale ed economica e, nel contempo, riconoscere loro, ed attivare, la capacità di essere portatori di competenze utili, oltre che a sé stessi, alla rete di prossimità ed alla collettività, in una logica di reciprocità e di aiuto condiviso.

Il bando vuole favorire il passaggio **dalla logica dell'assistenza a quella dell'attivazione del beneficiario**; si vogliono individuare soluzioni capaci di ottimizzare le risorse a disposizione puntando sull'**innovazione delle risposte**, sulla **responsabilizzazione delle persone che ricevono aiuto**, sulla **capacità delle azioni progettuali di rigenerare risorse** da utilizzare per la sostenibilità futura delle attività avviate.

Sarà inoltre posta particolare attenzione a proposte progettuali basate su azioni di recupero di beni alimentari e non, nell'ottica di creare **circuiti virtuosi di riuso e riduzione di sprechi**.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando vuole sostenere interventi caratterizzati dalle seguenti componenti:

- analisi della situazione socio-economica della famiglia/persona beneficiaria per individuare il potenziale di competenze e risorse presenti nei soggetti e per definire strumenti di supporto concreto (ad esempio, sussidi economici o aiuti alimentari) utili a superare la situazione problematica;
- attivazione delle competenze con azioni di accompagnamento e di formazione (ad esempio educazione alla tenuta del bilancio familiare, educazione domestica ed alle regole di convivenza, sostegno all'occupabilità ed al reinserimento lavorativo ...);
- attivazione e coinvolgimento della persona/famiglia che riceve aiuto in processi partecipativi, di condivisione e restituzione nei confronti della rete di prossimità e della collettività, per una sua responsabilizzazione in termini di reciprocità di aiuto ed una maggiore sostenibilità delle azioni progettuali (ad esempio, restituzione in termini di ore volontariato, cura di spazi collettivi, condivisione delle competenze acquisite con il progetto...) qualora il contesto lo consenta.

Sarà posta particolare attenzione a progettazioni in grado di attivare circuiti virtuosi di recupero e riuso di beni alimentari e non alimentari messi in atto anche attraverso la collaborazione tra più enti.

Saranno privilegiati i progetti che:

- prevedano una reale attivazione dei beneficiari dell'intervento;
- saranno in grado di attivare processi partecipativi di aiuto reciproco;
- prevedano la collaborazione e la razionalizzazione dei servizi offerti da più enti;
- coinvolgano attivamente risorse volontarie, adeguatamente formate;
- attivino strumenti per monitorare i risultati effettivamente conseguiti dalle azioni progettuali;
- evidenzino la rilevanza e l'urgenza del bisogno cui si intende rispondere;
- sviluppino le potenzialità del privato sociale e del pubblico al fine di costruire un progetto di rete;
- illustrino con chiarezza un piano di intervento efficace;
- siano propedeutici al cambiamento nell'ambito del bisogno rilevato.

3. RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione:

- **sosterrà la realizzazione** dei progetti con le risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo per gli "interventi sul territorio" per un importo massimo complessivo di **150.000 euro**.
- **contribuirà alla pubblicizzazione** dei progetti selezionati al fine di facilitare la raccolta di donazioni da parte di privati cittadini, aziende o enti;
- **diffonderà i risultati conseguiti** dai singoli progetti al fine di permettere alla Comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità degli enti promotori.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Saranno presi in considerazione progetti conformi ai criteri informativi fissati dalle vigenti disposizioni sulle Onlus (dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106) promossi da:

- **Organizzazioni senza finalità di lucro** operanti nel territorio di Monza e Brianza ed aventi le caratteristiche di onlus – ovvero con struttura e scopo assimilabili ad una onlus. Tali Organizzazioni devono operare nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
 - b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
 - c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.
- **Parrocchie ed enti religiosi** operanti nel territorio di Monza e Brianza

In caso di progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner. Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal bando.

Ogni organizzazione può presentare **un solo progetto** sul medesimo bando.

5. AMMONTARE DEL COSTO PROGETTUALE E DEL CONTRIBUTO

Il costo totale del progetto (inteso anche come modulo ben definito di un più ampio progetto articolato), non potrà essere inferiore a **euro 5.000** e non potrà superare l'importo di **euro 25.000**.

L'importo del contributo erogato della Fondazione non potrà superare il **60% del costo complessivo** del progetto medesimo fino ad un massimo di **euro 15.000**.

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti o con disponibilità proprie delle singole organizzazioni.

Riceveranno il contributo solo i progetti che susciteranno da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 20% del contributo pre-assegnato dalla Fondazione; tale importo sarà destinato interamente al progetto e liquidato all'organizzazione per la realizzazione dello stesso. Si veda il punto 8 del regolamento.

6. TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del **15 giugno 2018**.

- presso la sede della Fondazione Via Gerardo dei Tintori, 18 Monza, nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 con la modulistica scaricabile da sito della Fondazione;
- a mezzo posta (fa fede il timbro di spedizione).

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 gennaio 2020; la rendicontazione dovrà essere consegnata alla Segreteria della Fondazione entro il 31 marzo 2020.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La domanda dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet o presso la Segreteria della Fondazione, corredato da tutti gli allegati obbligatori relativi a tutti gli enti che hanno accesso al contributo della Fondazione:

Allegati relativi all'Ente

- Atto costitutivo *
- Statuto *
- Ultimo bilancio approvato dagli organi
- Relazione attività dell'ultimo anno, con particolare attenzione a dettagliare le azioni svolte nell'area oggetto di attenzione del bando
- Certificato camerale (ove previsto)
- Copia del Codice Fiscale e/o partita IVA
- Copia iscrizione eventuali registri o albi
- Copia del documento d'identità del legale rappresentante
- Attuale composizione degli organi sociali
- Logo dell'Ente in formato digitale
- Organigramma dell'ente
- Bilancio previsionale dell'anno in corso (facoltativo)

Allegati relativi al progetto

- Budget dettagliato con evidenza dell'imputazione dei costi agli enti partner del progetto (ove previsto, vedi fac-simile nella sezione "modulistica" del sito)
- Lettera di accordo tra gli enti eventualmente coinvolti, esplicitando ruoli ed attività (ove previsto)
- Preventivi delle spese più significative
- Eventuale altra documentazione ad integrazione di quanto indicato nel formulario (facoltativo).

* *non obbligatori se l'organizzazione ha partecipato a bandi della Fondazione negli anni 2015 e 2016 e se non sono state apportate modifiche successive.*

La mancata o non corretta compilazione di tutte le parti del modulo di richiesta e la mancata presentazione di tutti i documenti indicati come necessari causerà l'inammissibilità della domanda.

Non potranno essere inoltrate alla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza richieste di contributo su progetti presentati o che saranno presentati alla Fondazione Cariplo, pena l'inammissibilità della domanda o la revoca del contributo.

Per progetti presentati in partnership, le voci di spesa in capo agli enti partner e, quindi, non rendicontate dall'ente capofila dovranno essere esplicitate nel budget del progetto. Il totale dei costi in capo ai soggetti partner non potrà superare il 40% dell'intero costo progettuale. Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione.

I progetti saranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio. Costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

- aderenza agli obiettivi del bando;
- novità dell'approccio alla soluzione del problema;
- numero di beneficiari interessati alla ricaduta del progetto;
- collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali;
- reti e sinergie territoriali;
- coerenza tra le entrate e le uscite previste, comprovata dalla presentazione di un piano economico che garantisca la fattibilità e la sostenibilità economica/ progettuale dell'iniziativa;
- capacità di coinvolgimento del volontariato;
- radicamento dell'ente nel territorio e capacità di coinvolgere la Comunità nella raccolta di donazioni.

Non saranno accolte proposte rivolte alla copertura di:

- Costi di gestione relativi all'attività ordinaria dell'ente;
- Disavanzi di precedenti iniziative o debiti pregressi;
- Interventi generici non chiaramente finalizzati;
- Iniziative già avviate al 15 giugno 2018 e con fatture emesse con data anteriore al 15 giugno 2018;
- progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106;
- iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo.

8. RACCOLTA DELLE DONAZIONI E CONFERMA DELLO STANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla **preselezione** delle domande. Le scadenze relative alla raccolta delle donazioni saranno indicate nella lettera di comunicazione di avvenuta preselezione del progetto. **Per ottenere il contributo della Fondazione, le Organizzazioni dovranno coinvolgere la Comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 20% del contributo stanziato.**

Per tale raccolta di donazioni non è possibile utilizzare risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione o di eventuali enti partner che partecipano ai costi previsti per il progetto.

La Fondazione raccoglierà direttamente le donazioni che saranno destinate interamente al progetto. Ciò significa che **non basta essere selezionati, ma occorre che vi sia un concreto coinvolgimento della comunità locale.**

I donatori dovranno indicare al momento della loro donazione il titolo del progetto che intendono sostenere. Nel momento in cui il progetto susciterà donazioni per un importo pari al 20% del contributo stanziato, la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Le donazioni pari e superiori al target di raccolta saranno liquidate all'organizzazione al raggiungimento del target per la realizzazione del progetto (a-b).

Le donazioni che non contribuiranno a far scattare il contributo della Fondazione, perché il progetto non ha suscitato donazioni sufficienti, saranno destinate alle organizzazioni beneficiarie per la realizzazione di attività aventi caratteristiche conformi alle disposizioni sulle onlus, da definire in accordo con la Fondazione (c). In entrambi i casi tali somme dovranno essere rendicontate dall'Organizzazione.

Esempi:

	Costo del progetto	Contributo stanziato	Donazioni da raccogliere	Donazioni pervenute a Fondazione	Differenza rispetto a obiettivo	Contributo Fondazione	Liquidazione totale per il progetto
a	10.000	6.000	1.200	1.200	0	6.000	7.200
b	10.000	6.000	1.200	2.200	+1.000	6.000	8.200
c	10.000	6.000	1.200	200	-1.000	0	200

9. COME DONARE

Per sostenere un progetto è possibile effettuare un bonifico od un versamento postale sui seguenti conti intestati alla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus:

- Banca Popolare di Milano – Iban: IT21Z 05584 20400 000000 029299
- C/C postale 1025487529
- on-line con carta di credito sul sito www.fondazionemonzabrianza.org

Causale: “titolo del progetto”

La Fondazione farà pervenire ai donatori, esclusivamente su richiesta, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Si segnala che i bonifici sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

10. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le donazioni pervenute su progetto saranno liquidate all'organizzazione al raggiungimento del target di raccolta.

Il contributo della Fondazione sarà liquidato a conclusione del progetto previa presentazione di fatture quietanzate, pari al costo totale del progetto presentato, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet della Fondazione. Le fatture dovranno riportare un esplicito riferimento al progetto.

Non sono ammesse in rendicontazione fatture intestate a enti diversi dall'Organizzazione beneficiaria del contributo. In caso di progettazioni realizzate in partnership tra più organizzazioni, la documentazione fiscale dovrà essere intestata al capofila e ai partner come specificato in fase di presentazione della domanda.

La Fondazione, in ogni caso, liquiderà il contributo in un'unica soluzione all'organizzazione capofila che dovrà entro 15 giorni dal ricevimento corrispondere l'importo di competenza agli altri partner.

In casi particolari la Fondazione, a sua totale discrezione, potrà decidere di anticipare il versamento di parte del proprio contributo, mai superiore al 60% delle spese sostenute, su stati avanzamento lavori con la garanzia che il progetto sarà portato a termine come presentato.

Le prestazioni dei volontari, gli sconti ed eventuali omaggi costituiranno elementi importanti in sede di valutazione del progetto, ma **non** potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Per approfondimenti in merito alle modalità di rendicontazione ed erogazione si rimanda alle linee guida presenti sul sito www.fondazionemonzabrianza.org

11. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

In caso di selezione del progetto, tutti i materiali promozionali relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa approvazione, il logo della Fondazione accompagnato dalla dicitura "con il contributo di".

Il contributo della Fondazione dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o in tutti i post, pagine, eventi pubblicati sui social network, utilizzando l'hashtag *#fondazioneComunitàMB*.

In fase di rendicontazione dovranno essere consegnati, con le relative liberatorie:

- un video (durata massima di 1 minuto) di presentazione dei risultati raggiunti dal progetto,
- un video (durata massima di 30 secondi) sul ruolo che ha svolto la Fondazione nella realizzazione del progetto o, più in generale, su ciò che rappresenta la Fondazione per il terzo settore locale.

La Fondazione metterà a disposizione i propri canali promozionali per diffondere le attività ed i risultati conseguiti relativi alle progettazioni selezionate.

Monza, marzo 2018

Per informazioni

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus
Via Gerardo dei Tintori 18, Monza
Tel. 039.3900942 - Fax 039.2326582
info@fondazionemonzabrianza.org - www.fondazionemonzabrianza.org